



PARIGI — Anche la metropolitana è ferma: questa l'immagine eloquente di una stazione del centro

Mentre il governo mantiene il programma di « austerità »

Si estende in Francia il fronte delle lotte

Paurosi ingorghi per lo sciopero della metropolitana — I ferrovieri decidono stanotte se accettare le concessioni del governo — Si preannuncia la ripresa dell'agitazione nelle scuole

dal nostro corrispondente

PARIGI, 16. Il Presidente del Consiglio Chaban-Delmas ha aperto questo pomeriggio la sessione straordinaria parlamentare dedicata all'esame della situazione economica, mentre lo sciopero dei ferrovieri entrava nel settimo giorno, mentre i conduttori delle linee metropolitane cominciavano uno sciopero a singhiozzo di durata imprecisata (sette linee su quindici del metrò parigino sono attualmente ferme) poche ore dopo che cinquemila commercianti lionesi, scesi per le strade a protestare contro la facoltà che opprime la categoria, si erano violentemente scontrati con la polizia.

Publicato a Londra

Drammatico appello di detenuti politici greci

LONDRA, 16. Una lettera firmata da 1200 detenuti politici greci invita le principali potenze a contribuire ad abbattere il « regime fascista greco » è stata pubblicata oggi a Londra. La lettera, che descrive le intollerabili condizioni del campo di concentramento di Lakki, è indirizzata al governo degli Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia. La lettera è giunta attraverso canali clandestini a Londra ove è stata oggi pubblicata da una agenzia di notizie di esiliati greci.

confessato che la Francia è un paese « di caste »; che del malessere risiede nell'eccessivo squilibrio tra redditi alti e bassi; che la fragilità dell'economia francese è un prodotto della sua insufficiente industrializzazione. La Francia, egli ha aggiunto, è incapace di evolversi naturalmente e progredisce per crisi gravi, per scossoni. A questa situazione il regime vuole mettere fine con riforme audaci prima di tutto perché, se non lo facesse, « l'avvenire non sarebbe allegro ». In secondo luogo perché il regime vuole riformare il paese, trasformando il « ritardo economico » del paese in « subordinazione politica ».

Una lettera firmata da 1200 detenuti politici greci invita le principali potenze a contribuire ad abbattere il « regime fascista greco » è stata pubblicata oggi a Londra. La lettera, che descrive le intollerabili condizioni del campo di concentramento di Lakki, è indirizzata al governo degli Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia. La lettera è giunta attraverso canali clandestini a Londra ove è stata oggi pubblicata da una agenzia di notizie di esiliati greci.

Augusto Pancaldi

Publicati a Pechino

Gli slogan per il XX della Cina popolare

PECHINO, 16. L'agenzia « Nuova Cina » ha diffuso questo pomeriggio 29 slogan pubblicati in occasione del ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese. I popoli del mondo debbono condurre una guerra rivoluzionaria per eliminare una eventuale guerra d'aggressione e tutti i preparativi di guerra devono essere intrapresi fin d'ora.

Nuove incursioni aeree

Israele bombarda oltre il Giordano

TEL AVIV, 16. Aerei israeliani hanno attaccato oggi il territorio giordano, bombardando quelli che un annuncio definisce campi di addestramento dei comandi palestinesi ed entrambi le estremità della valle del Giordano. Radio Amman annuncia che uno degli aerei è stato abbattuto. Dal canto loro, i fidaiyan hanno attaccato un convoglio di polizia israeliano nel villaggio di Duma, presso Hebron, in Cisgiordania. Nel villaggio è stato imposto il coprifuoco mentre le forze israeliane iniziavano rastrellamenti.

guerra d'aggressione: «Popoli di tutti i paesi, unitevi ed opponetevi ad ogni guerra d'aggressione sostenuta dall'imperialismo o dal social-imperialismo, soprattutto contro una guerra d'aggressione nucleare. I popoli del mondo debbono condurre una guerra rivoluzionaria per eliminare una eventuale guerra d'aggressione e tutti i preparativi di guerra devono essere intrapresi fin d'ora.»

«Gli ultimi slogan esaltano l'unità delle nazionalità della Cina e quella dei popoli di tutto il mondo. Essi salutano il grande, glorioso ed autentico Partito comunista di Cina...»

Aereo turco dirottato su Sofia

ISTANBUL, 16. Un aereo turco con a bordo 57 passeggeri in volo da Istanbul ad Ankara è stato dirottato oggi su Sofia. Le autorità bulgare hanno permesso che l'aereo rientrasse questa sera stessa a Istanbul con tutti i passeggeri. L'aereo, un Vintuon, è rimasto all'aeroporto di Sofia per circa due ore prima di poter ripartire. Il protagonista della vicenda, identificato per Said Tokar, studente di legge di 27 anni di Istanbul, è rimasto in Bulgaria. Il capo della polizia di Istanbul, Mustafa Zagar, ha detto che il giovane ha compiuto il gesto per protesta contro le restrizioni sui viaggi all'estero.

Memorandum sovietico al governo della RFT

Mosca a Bonn: trattiamo per un patto di rinuncia all'impiego della forza

Diametralmente opposte le reazioni di Kiesinger (« è deludente ») e di Brandt (« è concreto ») sul documento sovietico — Strauss è stato costretto ancora una volta dai fischi a rinunciare a tenere un comizio Manifestazione antinazista a Broma e duri scontri con la polizia

BONN, 16.

Il governo sovietico ha proposto ai dirigenti di Bonn la apertura di negoziati per la conclusione di un patto di rinuncia all'uso della forza. La proposta è contenuta in un memorandum inviato da Mosca in risposta a una nota di Bonn del 3 luglio scorso. Dando notizia dell'iniziativa sovietica, il vice-cancelliere e ministro degli Esteri Willy Brandt ha risposto che il suo giudizio sul memorandum moscovita non è negativo. Brandt ha infatti sottolineato che il documento sovietico è « concreto e privo di sfumature polemiche » e a suo giudizio « non mette in dubbio la buona volontà » di Bonn.

Brandt ha specificato che i sovietici hanno proposto che i colloqui si svolgano a Mosca, senza peraltro precisare, per ora, a quale livello e in quale data. Dopo aver detto che spetterà al futuro governo di Bonn — che uscirà dalle imminenti elezioni — proseguire il discorso con Mosca, Brandt ha rifiutato di fornire altre informazioni sul memorandum sovietico: « Posso solo ribadire — ha dichiarato — che nessuna delle due parti si è spuntata dalle sue posizioni di fondo, cosa che, del resto, in questo momento non era da attendersi ».

Diametralmente opposto, invece, il giudizio del cancelliere Kiesinger, che del memorandum sovietico aveva dato notizia — con un gesto discutibile quanto a correttezza — nel corso di un comizio elettorale ieri sera a Paderborn. Secondo il cancelliere la nota dell'URSS è « deludente » e non offre spunti incoraggianti; e quanto alle tesi sovietiche che Bonn deve riconoscere le realtà emerse dalla seconda guerra mondiale (Oder-Neisse e esistenza della RDT) Kiesinger ha dichiarato, con un linguaggio comune ai reaganisti e ai neozionisti: « Noi non lasceremo in mano 17 milioni di nostri compatrioti che vivono al di là dell'Elba e non vogliamo deludere le loro aspettative ».

Nonostante la militarizzazione dei lavoratori

Contro Ongania ferme le ferrovie in Argentina

Un rapporto ufficiale sulle cause dei moti di maggio a Cordoba mette in rilievo il distacco fra opinione pubblica e regime

Buenos Aires, 16.

Dopo aver proclamato uno sciopero di 24 ore, a partire dalla mezzanotte, i 180 mila ferrovieri argentini hanno deciso di prolungare la loro lotta di altre 48 ore, in risposta all'ordine di militarizzazione emanato dal governo contro lo sciopero stesso.

Si tratta dello sciopero più importante cui il governo si trova a far fronte dal giorno del suo insediamento al potere nel 1966. Esso è largamente seguito nella maggior parte del paese e per la sua ampiezza ha sorpreso gli osservatori.

Si senza presente che con la partecipazione allo sciopero i ferrovieri argentini hanno trasgredito la mobilitazione cui erano stati sottoposti per decreto legge del Presidente gen. Ongania. Con la mobilitazione essi hanno obblighi parimenti astenendosi dal lavoro si espongono ad essere rinviati a giudizio dinanzi ai tribunali militari.

Il compagno Renato Sandri al Congresso del Partito malgascio



Manifestazione a Rosario (Argentina) contro il regime militare e i suoi collegamenti con l'imperialismo americano. Muniti di arcioli i giovani hanno dato l'assalto agli uffici dell'Usis, la nota agenzia di propaganda degli Usa.

Nonostante la militarizzazione dei lavoratori

Contro Ongania ferme le ferrovie in Argentina

Un rapporto ufficiale sulle cause dei moti di maggio a Cordoba mette in rilievo il distacco fra opinione pubblica e regime

Buenos Aires, 16.

Dopo aver proclamato uno sciopero di 24 ore, a partire dalla mezzanotte, i 180 mila ferrovieri argentini hanno deciso di prolungare la loro lotta di altre 48 ore, in risposta all'ordine di militarizzazione emanato dal governo contro lo sciopero stesso.

Si senza presente che con la partecipazione allo sciopero i ferrovieri argentini hanno trasgredito la mobilitazione cui erano stati sottoposti per decreto legge del Presidente gen. Ongania. Con la mobilitazione essi hanno obblighi parimenti astenendosi dal lavoro si espongono ad essere rinviati a giudizio dinanzi ai tribunali militari.

Il compagno Renato Sandri al Congresso del Partito malgascio

E' partito per Madagascar il compagno Renato Sandri, membro del Comitato centrale, vice responsabile della sezione Esteri, delegato dal Partito al Congresso nazionale dell'indipendenza malgascia che si svolgerà nei prossimi giorni.

Praga

Annunciate due sessioni consecutive del CC del PCC

Critiche del « Rude Pravo » all'ex-comitato cittadino del PCC di Praga. Una riunione dei vecchi iscritti al partito chiede che la lotta contro gli elementi opportunisti di destra sia condotta senza compromessi

Praga, 16.

Pronto si svolgeranno a Praga due importanti sessioni del Comitato centrale del PCC. Lo scrive oggi il quotidiano dei comunisti slovacchi, Rude Pravo, il quale aggiunge che la prima affronterà problemi di carattere politico tra cui anche alcuni covati da tempo. Il secondo sarà invece dedicato interamente alle questioni di carattere economico. Da parte del PCC — come informa la CTK — si svolgono ad Usti Nad Labem, ha approvato un documento in cui si chiede che la lotta contro gli elementi opportunisti di destra all'interno del partito sia condotta consistentemente, senza compromessi riguardo alle persone ed alle funzioni che queste ricoprono nel partito, nel governo, nell'economia e nella vita pubblica.

Praga, 16. Pronto si svolgeranno a Praga due importanti sessioni del Comitato centrale del PCC. Lo scrive oggi il quotidiano dei comunisti slovacchi, Rude Pravo, il quale aggiunge che la prima affronterà problemi di carattere politico tra cui anche alcuni covati da tempo. Il secondo sarà invece dedicato interamente alle questioni di carattere economico. Da parte del PCC — come informa la CTK — si svolgono ad Usti Nad Labem, ha approvato un documento in cui si chiede che la lotta contro gli elementi opportunisti di destra all'interno del partito sia condotta consistentemente, senza compromessi riguardo alle persone ed alle funzioni che queste ricoprono nel partito, nel governo, nell'economia e nella vita pubblica.

Praga, 16. Pronto si svolgeranno a Praga due importanti sessioni del Comitato centrale del PCC. Lo scrive oggi il quotidiano dei comunisti slovacchi, Rude Pravo, il quale aggiunge che la prima affronterà problemi di carattere politico tra cui anche alcuni covati da tempo. Il secondo sarà invece dedicato interamente alle questioni di carattere economico. Da parte del PCC — come informa la CTK — si svolgono ad Usti Nad Labem, ha approvato un documento in cui si chiede che la lotta contro gli elementi opportunisti di destra all'interno del partito sia condotta consistentemente, senza compromessi riguardo alle persone ed alle funzioni che queste ricoprono nel partito, nel governo, nell'economia e nella vita pubblica.

Nonostante la militarizzazione dei lavoratori

Contro Ongania ferme le ferrovie in Argentina

Un rapporto ufficiale sulle cause dei moti di maggio a Cordoba mette in rilievo il distacco fra opinione pubblica e regime

Buenos Aires, 16.

Dopo aver proclamato uno sciopero di 24 ore, a partire dalla mezzanotte, i 180 mila ferrovieri argentini hanno deciso di prolungare la loro lotta di altre 48 ore, in risposta all'ordine di militarizzazione emanato dal governo contro lo sciopero stesso.

Il compagno Renato Sandri al Congresso del Partito malgascio

E' partito per Madagascar il compagno Renato Sandri, membro del Comitato centrale, vice responsabile della sezione Esteri, delegato dal Partito al Congresso nazionale dell'indipendenza malgascia che si svolgerà nei prossimi giorni.

DALLA 1° PAGINA

Vietnam

ricani, la RDV dovrebbe ritirare le forze che, secondo Washington, si trovano nel sud. E' un patto di rinuncia ad esse non vi torneranno). « Il regime fantoccio, destinato a separare il sud, Nixon ha così confermato che il suo governo, mentre è sensibile alla pressione dell'opinione pubblica, non prevede alcun rilevante mutamento di politica estera. Il presidente Van Thieu a Saigon, a fronte della decisione di Nixon, non ha mancato di dirlo, nella direzione opposta rispetto a quella che il presidente americano pretende: il ritiro degli americani, ha dichiarato il presidente fantoccio Van Thieu a Saigon, è una conseguenza « dei progressi nel rafforzamento dell'esercito sud-vietnamita » e non impedisce alcuna attenuazione della guerra nel sud. Van Thieu, Cao Ky e soci hanno tenuto una riunione di emergenza del loro gabinetto, dedicata a questo tema.

Il commento della « Tass » alle decisioni di Nixon

MOSCA, 16. La Tass ha diramato questa sera il primo commento sovietico alle decisioni di Nixon per il Vietnam. « Il presidente USA è stato ingenuo a ripetere le sue posizioni pole, che non conformano in alcun modo a nessuno dei dieci punti del FNL. Le dichiarazioni di Nixon confermano alcune assicurazioni sull'aspirazione ad un regolamento negoziato e sulla rinuncia degli USA a risolvere il problema attraverso la forza, ma non tolgono che Nixon abbia esposto nella sostanza una linea politica tendente a trascinare a lungo la guerra ».

Il commento della « Tass » alle decisioni di Nixon

MOSCA, 16. La Tass ha diramato questa sera il primo commento sovietico alle decisioni di Nixon per il Vietnam. « Il presidente USA è stato ingenuo a ripetere le sue posizioni pole, che non conformano in alcun modo a nessuno dei dieci punti del FNL. Le dichiarazioni di Nixon confermano alcune assicurazioni sull'aspirazione ad un regolamento negoziato e sulla rinuncia degli USA a risolvere il problema attraverso la forza, ma non tolgono che Nixon abbia esposto nella sostanza una linea politica tendente a trascinare a lungo la guerra ».

Il commento della « Tass » alle decisioni di Nixon

Il commento della « Tass » alle decisioni di Nixon

Il commento della « Tass » alle decisioni di Nixon